

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNP

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00688543

ESC - Ente schedatore UNIBO

ECP - Ente competente S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fossile

OGTT - Definizione specifica modello interno di crostaceo

OGTV - Identificazione esemplare

OGTO - Tipologia contenitore vetrina

OGTC - Denominazione collezione Collezione Aldrovandi

SP - SISTEMATICA - PALEONTOLOGIA

SPS - SISTEMATICA

SPSP - Regno Animalia

SPSH - Phylum/ Divisione Arthropoda

SPSB - Classe Malacostraca

SPSO - Ordine Decapoda

SPSF - Famiglia Raninidae

SPSR - Genere Lophoranina

SPSS - Specie aldrovandii

SPSD - Autore e anno specie (Ranzani 1818)

SPSL - Determinatore/ Revisore Alessandro Garassino, com.pers. in Alessandrini A., Ceregato A., 2007; Schweitzer et al., 2010; Beschin et al., 2011;

SPSC - Data determinazione/ Revisione 2007/2011

SPM - TIPO

SPMT - Materiale tipico si

SPMP - Tipologia olotipo

SPMD - Denominazione Sepites Aldrovandi, 1648

SPMS - Specifiche tipo Olotipo della specie L. aldrovandii (Ranzani, 1818); Olotipo (per monotipia) del genere Lophoranina Fabiani, 1910

SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE

SPET - Testo Sepites M.M. 451

SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione oggetto

Olotipo di *Lophoranina aldrovandii* (Ranzani, 1818). Matrice sedimentaria biogena, carbonatica microcristallina, conservato su di un piedistallo a forma di parallelepipedo.

DAF - Figurato

si

NSC - Notizie storico critiche

In merito alla regione del rinvenimento del reperto da parte di Ulisse Aldrovandi, la tradizionale identificazione dei giacimenti di calcari eocenici della provincia vicentina (Ranzani 1818 e Gortani 1907) è stata messa in dubbio da Carlo Sarti (Sarti 2003), anche sulla scorta di annotazioni originali del manoscritto aldrovandiano. Il reperto paleontologico in esame è registrato nei cataloghi che Giuseppe Monti (1682-1760) compilò per censire le collezioni del «Museum Diluvianum», appartenenti all'Istituto delle Scienze di Bologna. Il fondatore dell'Istituto, il conte Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730) fu il primo patrocinatore di tali collezioni, avviando in prima persona una raccolta di materiali naturalistici già dal 1691. Il Museo di Storia Naturale a Palazzo Poggi fu costituito nel 1714 grazie all'ingente donazione dello stesso Marsili. La collezione in seguito andò arricchendosi dei contributi di diversi naturalisti come Bartolomeo Beccari, Giovanni Bianchi, Ferdinando Bassi e Giacomo Biancani. Dal 1720 ebbe inizio la supervisione di Monti, il quale ordinò tutti i materiali, distinguendoli in sei sezioni e stilandone un catalogo generale. Egli fece altresì confluire nelle raccolte dell'Istituto la propria collezione privata. Nella quarta delle sei sezioni («Mineralia complectens») figurano quindi i reperti fossili, che nel catalogo del 1733 vennero descritti dal loro curatore. Fu questo l'atto di nascita del «Museum Diluvianum». Monti si preoccupò di distinguere i reperti della sua collezione personale (siglati «Museum Domi Asservatum» e donati per lascito all'Istituto con disposizione del figlio Gaetano nel 1779) dai restanti, raccolti e conservati entro la sede dell'Istituto («Museum in Scientiarum Instituto»). Nel terzo decennio del secolo Giuseppe Monti accrebbe notevolmente le collezioni paleontologiche, visitando personalmente le località rinomate per i giacimenti fossili italiani ed europei, ovvero acquisendo reperti donati da naturalisti in rapporto di collaborazione scientifica con l'Istituto delle Scienze. Particolarmente rilevanti furono le donazioni disposte nel 1727 e nel 1730 da Luigi Ferdinando Marsili, che non dismise mai, fino alla morte, la proficua attività di reperimento di materiali e di promozione delle collezioni dell'Istituto. Con l'elezione al soglio pontificio del bolognese Prospero Lambertini (Benedetto XIV, 1740-1758), l'Istituto poté beneficiare di un nuovo sostegno istituzionale. Nel 1742 il Senato di Bologna venne quindi sollecitato da un breve del pontefice a deliberare il trasferimento a Palazzo Poggi dei Musei Aldrovandi e Cospi. Il Museo di Ulisse Aldrovandi, testimonianza delle ricerche condotte nel XVI secolo dal bolognese, pioniere della geologia, era stato donato al Senato di Bologna, e da questo allestito nel 1617 in sei stanze del Palazzo Comunale. Ivi venne 'raggiunto' nel 1660 dalla wunderkammer di Ferdinando Cospi. I due nuclei vennero infatti trasferiti a Palazzo Poggi nel 1743 (Carlo Sarti 1988, in contrasto con la letteratura, precisa che il trasferimento della collezione Aldrovandi avvenne soltanto nel 1749, cfr. p. 20, nota 8). Nell'estendere il catalogo del Museo di Storia Naturale alle due importanti acquisizioni, Monti registrò le rispettive provenienze nelle descrizioni riportate entro i cartigli, manoscritti o a stampa che accompagnavano ogni

reperito, permettendo in tal modo ai successivi conservatori e agli studiosi di rintracciare l'appartenenza del singolo oggetto (dal museo aldrovandiano, cospiano, marsigliano, montiano o dalle donazioni di Benedetto XIV), a parziale riscatto delle numerose perdite. Un consistente fenomeno di dispersione dei materiali delle collezioni naturalistiche dell'Istituto, infatti, fece seguito, in particolare, ai saccheggi napoleonici (1796) ed alla disordinata ricostituzione nel 1852, che esiliò nei magazzini gran parte dei reperti fossili, prima che la cattedra di Storia Naturale fosse divisa nei tre insegnamenti di Geologia, Mineralogia e Zoologia (1860). La cattedra di Geologia venne contestualmente assegnata a Giovanni Capellini, che si occupò a lungo della ricostituzione del «Museo Diluvianum» entro il Museo di Geologia e Paleontologia che si andava allestendo in una nuova sede in via Zamboni. Capellini, sulla base dei conservati cataloghi di Giuseppe Monti, recuperò i reperti e li fece restaurare a cura del naturalista Carlo Fornasini nel 1881. Tra questi, quelli aldrovandiani vennero riportati dallo stesso Capellini a Palazzo Poggi nel 1907, in un ricostituito Museo Aldrovandiano. Nel 1960 il Museo di Geologia e Paleontologia, ormai denominato «Museo Capellini», venne ristrutturato, e nel 1988 le sue collezioni costituenti il vecchio «Museum Diluvianum» vennero riallestite da Carlo Sarti, curatore dello stesso museo, che ne recuperò l'organizzazione montiana, prima che un definitivo trasloco le vedesse confluire a Palazzo Poggi (antica sede dell'Istituto), nel 2000 in occasione dell'apertura del Museo. A dispetto dell'incertezza sulla provenienza, questo esemplare è considerato Olotipo tanto della specie *L. aldrovandii* quanto del genere *Lophoranina* per monotipia.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Poggi
LDCS - Specifiche	1° piano, sala Aldrovandi, Bacheca VIII, in alto

LR - DATI DI RACCOLTA

LRT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
------------------------------	-------------------------------------

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVK - Continente/ Subcontinente	Europa
LRVS - Stato	Italia
LRVR - Regione	Emilia-Romagna

LRVP - Provincia	Bologna
LRS - Specifiche di raccolta	L'informativa in merito alla raccolta del reperto in esame ("Sepites saxum os Sepiae imitans effossum in agro bononiensi") è fornita dallo stesso Ulisse Aldrovandi nel proprio manoscritto, pur non comparando nella postuma pubblicazione del Musaeum metallicum (cfr. C. Sarti 2003 p. 161).
LR - DATI DI RACCOLTA	
LRT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - sconosciuta
LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVK - Continente/ Subcontinente	Europa
LRVS - Stato	Italia
LRVR - Regione	Veneto
LRVP - Provincia	Vicenza
LRS - Specifiche di raccolta	L'attestazione della provenienza vicentina del reperto viene sostenuta da C. Ranzani (Sopra un fossile chiamato sepite dell'Aldrovando, Bologna 1818) sia da M. Gortani (Guida del Regio Istituto Geologico di Bologna, Bologna 1907).
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo Geologico Giovanni Capellini
PRCS - Specifiche	XIII / vetrina 1 / IV° scaff
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2000
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	NR
INVN - Numero	GE 10415 ROCC
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	NR
INVN - Numero	ALDROVANDI 1AR37
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	NR
INVN - Numero	49336
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2005
INVN - Numero	MPPSN046

COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione Aldrovandi
COLC - Nome del collezionista	Aldrovandi, Ulisse
ET - ETA' GEOLOGICA	
ETG - GEOCRONOLOGIA (CRONOSTRATIGRAFIA)	
ETGE - Eon (Eontema)	Fanerozoico
ETGR - Era (Eratema)	Cenozoico
ETGP - Periodo (Sistema)	Paleogene
ETGO - Epoca (Serie)	Eocene
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna, Alma Mater Studiorum
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ravenna, Marco
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	MPPSN046
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ravenna, Marco
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	MPPSN046a
BIL - Citazione completa	Aldrovandi U., Musaeum metallicum, 1648, libro IV p. 451
BIL - Citazione completa	Ranzani C., Sopra un fossile chiamato sepites dall' Aldrovandi, in: Opuscoli scientifici, to. II, Bologna 1818
BIL - Citazione completa	Fornasini C., 1888
BIL - Citazione completa	Gentili C., I musei Aldrovandi e Cospi e la loro sistemazione all' Istituto, in I materiali dell' Istituto delle scienze, catalogo della mostra a cura dell' Università degli Studi di Bologna, Bologna 1979
BIL - Citazione completa	1908, p. 427
BIL - Citazione completa	Fabiani R., Sulle specie di Ranina finora note ed in particolare sulla Ranina Aldrovandi, Padova 1910
BIL - Citazione completa	Olmi, Giuseppe, L'inventario del mondo. Catalogazione della natura e luoghi del sapere nella prima età moderna, 1992

BIL - Citazione completa	Simili, Raffaella (a cura di), Il teatro della natura di Ulisse Aldrovandi, Bologna 2001
BIL - Citazione completa	Sarti, Carlo, The geology collections in Aldrovandi's Museum, in Vai, Gian Battista, and William Cavazza (eds), Four centuries of the word Geology. Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna (Bologna, 2003), pp. 160-161, fig. 5.8
BIL - Citazione completa	Alessandrini, Alessandro e Ceregato, Alessandro, Natura picta: Ulisse Aldrovandi, Bologna 2007
BIL - Citazione completa	C. E. Schweitzer, R. M. Feldmann, A. Garassino, H. Karasawa, and G. Schweigert. 2010. Systematic list of fossil decapod crustacean species. Crustaceana Monographs 10:1-222
BIL - Citazione completa	C. Beschin, A. De Angeli, and R. Zorzin. 2011. Il genere Lophoranina Fabiani, 1910 (Crustacea, Decapoda, Brachyura, Raninidae) nel Terziario dei Lessini veronesi (Italia settentrionale). Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona 35:33-56
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	II Congresso Geologico Internazionale
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo Geologico, 1881
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Onoranze a Ulisse Aldrovandi, III Centenario
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo Geologico, 1907
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
MSTS - Specifiche	Ente/Istituto organizzatore: Università degli Studi di Bologna
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, 08.12.2022 - 28.05.2023
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Salimbeni, Barbara
RSR - Referente scientifico	Ceregato, Alessandro
FUR - Funzionario responsabile	Ceregato, Alessandro